

Schema di CONTRATTO

per l'esecuzione delle attività di proposizione di un modello di transizione agroecologica delle aziende agricole di montagna nell'ambito del progetto "Green Community Valsugana e Tesino"

tra

la Fondazione Edmund Mach, con sede in via Edmondo Mach 1, 38098 San Michele all'Adige (TN), codice fiscale e Partita IVA 02038410227 nella persona del suo Direttore generale, ing. Mario Del Grosso Destrieri, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, (di seguito "FEM")

e

la Comunità Valsugana e Tesino, con sede in P.tta Ceschi 1 – 38051 Borgo Valsugana (TN), P.IVA 02189180223, C.F. 90014590229, nella persona del Responsabile del Settore Urbanistica e Lavori pubblici, ing. Francesca Gervasi, nata a Trento il 12 aprile 1979, domiciliata per l'incarico presso la sede della Comunità stessa, che interviene nel presente atto in virtù del Decreto del Presidente della Comunità n. XX dd. XX e della propria determinazione n. XX dd. XX (di seguito "Comunità")

congiuntamente denominate anche "Parti".

Premesso che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Misura 2 (M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica) Componente 1 (C1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile) Investimento 3.2 (Green Communities) del PNRR finalizzata a sostenere lo sviluppo sostenibile e resiliente dei territori rurali e di montagna che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono tra cui, in primo luogo, acqua, boschi e paesaggio, avviando un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane;
- il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato in data 30 giugno 2022 l'Avviso pubblico per la presentazione di "Proposte di intervento per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", con scadenza al 16 agosto 2022;
- con decreto del Commissario n. 144 dd. 12.08.2022 la Comunità Valsugana e Tesino ha approvato il progetto "Green Community Valsugana e Tesino" e disposto di aderire all'avviso pubblico per la presentazione di "Proposte di intervento per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" pubblicato dal DARA in data 30 giugno 2022;
- con determina del Coordinatore del Nucleo PNRR Stato Regioni di data 28 settembre 2022, è stata approvata la graduatoria di merito complessiva delle proposte ammesse a valutazione e a finanziamento relative all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, tra le quali quella presentata dalla Comunità Valsugana e Tesino per un importo

ammesso a finanziamento par ad Euro 3.772.000,00.

- Fra gli interventi previsti nella realizzazione della Green Community Valsugana e Tesino è previsto un intervento di proposizione di un modello di transizione agroecologica delle aziende agricole di montagna. In particolare si propone la selezione e formazione di un campione rappresentativo di aziende agricole disponibili a sperimentare pratiche di agroecologia basate sul modello della struttura agroecologica principale (SAP).

Le Parti, come sopra domiciliate e rappresentate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto e fasi di realizzazione

La Comunità affida a FEM l'esecuzione dell'attività avente come oggetto: "proposizione di un modello di transizione agroecologica delle aziende agricole di montagna nell'ambito del progetto "Green Community Valsugana e Tesino" (di seguito "Attività") che si compone delle seguenti azioni:

1. Coinvolgimento;
2. Analisi;
3. Formazione;
4. Accompagnamento;
5. Restituzione.

Viene allegata la descrizione dettagliata del lavoro previsto.

Art. 2 - Personale

L'Attività sarà svolta da personale di FEM e coinvolgerà, oltre al responsabile, ricercatori, collaboratori, personale tecnico, studenti di dottorato e assegnisti di ricerca.

La responsabilità del coordinamento scientifico dell'Attività sarà affidata per FEM al dott. Alessandro Gretter; per quanto riguarda il Committente il referente del progetto sarà l'ing. Francesca Gervasi, responsabile del Settore Urbanistica e Lavori Pubblici.

Art. 2 bis – Oneri e obblighi del PNRR a carico dell'affidatario

FEM in qualità di affidatario è tenuto al rispetto della normativa specifica legata all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (in breve PNRR).

L'affidatario è tenuto al rispetto della normativa seguente, riportata a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- D.L. 31 maggio 2021 n.77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (c.d. Decreto Semplificazioni bis).
- Decreto 7 dicembre 2021, Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC.
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088.

- Circolare 30 dicembre 2021 n.32 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, e relativi allegati.

- Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

Tutte le prestazioni svolte dovranno, altresì, garantire il rispetto e la conformità ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio DNSH quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali. In particolare, ai sensi dell'art. 47, comma 4 del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, l'appaltatore è obbligato ad assicurare all'occupazione giovanile e femminile una quota pari almeno al 30 per cento delle nuove assunzioni, eventualmente necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso strumentali. Ai fini della verifica di quanto al precedente capoverso, l'appaltatore si impegna a comunicare tempestivamente al committente le eventuali assunzioni cui abbia proceduto ai fini dell'esecuzione del contratto.

L'affidatario è tenuto ad indicare nella documentazione che l'intervento è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, riportando nella documentazione prodotta l'emblema dell'Unione europea ed il riferimento alla Missione, Componente ed Investimento o subinvestimento in cui ricade l'intervento.

Al fine di rispettare le disposizioni impartite nell'ambito del PNRR l'affidatario dovrà collaborare con l'Amministrazione e fornire la documentazione tecnica di sua competenza necessaria al rispetto dei target e delle tempistiche previsti per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo.

In caso di mancato o parziale rispetto del comma precedente, e fintanto che gli obblighi ivi riportati non trovino completo adempimento, l'Amministrazione disporrà la sospensione di tutti i pagamenti senza che l'affidatario possa sollevare eccezioni di sorta.

Art. 3 – Durata e recesso

Il presente Contratto entrerà in vigore a partire dalla data della sua sottoscrizione. L'Attività dovrà concludersi con la fase di restituzione da ultimare entro il 31.12.2025, ferma restando la facoltà di recesso anticipato da esercitarsi dandone comunicazione scritta con raccomandata AR all'altra Parte con un preavviso di almeno trenta (30) giorni.

L'eventuale recesso che dovesse comunque intervenire fra le Parti non fa terminare gli obblighi di confidenzialità di cui all'art. 5, che termineranno trascorsi 10 anni dall'ultimo ricevimento delle Informazioni confidenziali.

In caso di cessazione anticipata del presente Contratto, resta comunque impregiudicato il diritto di FEM a ricevere quanto previsto quale corrispettivo per la parte di Servizi già espletati, ed al rimborso degli oneri sostenuti per quelli in corso di esecuzione.

Art. 4 – Proprietà intellettuale

I diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'Attività oggetto del presente Contratto saranno di proprietà della Comunità, fatti salvi in ogni caso i diritti spettanti all'inventore in base alla legislazione vigente.

Più specificatamente le Parti riconoscono e dichiarano che procedure, software, banche dati, studi, analisi e quant'altro di assimilato o assimilabile, in quanto soggetti alla normativa sulla tutela della proprietà intellettuale, del diritto d'autore e del brevetto, che dovessero essere sviluppati in esecuzione del Contratto sono di proprietà esclusiva della Comunità.

Ciascuna Parte resterà titolare dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale relativi:

- a) al proprio "background", intendendosi tutte le conoscenze e le informazioni detenute e/o sviluppate a qualsiasi titolo in modo autonomo da ciascuna delle Parti in un momento precedente alla sottoscrizione del presente Contratto;
- b) al proprio "sideground", intendendosi con questo termine tutte le conoscenze che, sia pur attinenti al medesimo campo scientifico oggetto del presente Contratto, siano state sviluppate e/o conseguite durante lo svolgimento del presente Contratto ma al di fuori ed indipendentemente dallo stesso.

Le Parti riconoscono sin d'ora un diritto reciproco di utilizzazione, non esclusivo e gratuito, dei rispettivi background ai soli fini della realizzazione delle Attività oggetto del presente Contratto e limitatamente alla durata dello stesso, con la precisazione che il diritto reciproco di utilizzazione non comprende, salvo diverso accordo, la facoltà di sub licenziare a terzi.

FEM potrà far comunque riferimento all'Attività per attività di ricerca interna, nonché dare luogo a pubblicazioni scientifiche con modalità da concordarsi tra le Parti.

La Comunità potrà fare uso del nome e del logo di FEM durante lo svolgimento dell'attività anche per la diffusione di risultati parziali o ad attività già conclusa, previa autorizzazione scritta di FEM e purché ciò avvenga senza pregiudizio alcuno per l'immagine di FEM, che si riserva in proposito ogni e qualsiasi forma di tutela.

Art. 5 – Informazioni riservate

Sono "Informazioni Riservate" tutte le informazioni, in qualunque forma rivelate da ciascuna delle Parti all'altra o identificate per iscritto come "riservate", che siano relative ad attività passate, presenti o future riguardanti FEM, la ricerca, lo sviluppo, attività commerciali, i prodotti, i servizi, le pubblicazioni, i registri, i rendiconti, i business plan, le proposte, le intese, le analisi di qualsiasi natura, le banche dati, le conoscenze tecniche ed i know-how di ciascuna delle due Parti. Sono ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo, informazioni riguardanti prodotti e servizi anche non ancora pubblicamente annunciati, informazioni su clienti, agenti, progetti, piani, o sull'organizzazione degli stessi e così via.

Le Parti convengono che tutte le informazioni di natura tecnica, commerciale, amministrativa, finanziaria e di mercato di cui al presente Contratto e che sono state oggetto di scambio e trasmissione tra le Parti sono riservate e confidenziali e rimarranno di esclusiva proprietà della Parte che le rivela e pertanto la Parte che le riceve si impegna a non rivelarle o comunicarle in alcun modo a terzi, salvo ai dipendenti o collaboratori al fine dell'esecuzione dell'Attività oggetto del presente Contratto, salvi i casi previsti dalla legge o a meno che non espressamente autorizzati dall'altra Parte.

Nulla nel presente Contratto potrà vietare o limitare l'uso delle Informazioni Riservate ricevute se fosse dimostrabile che le stesse fossero in alternativa:

- a. di pubblico dominio;
- b. diventate di pubblico dominio per qualsiasi causa che non costituisca violazione degli impegni di riservatezza assunti dalle Parti con il presente Contratto;
- c. rivelate da terzi non vincolati da un accordo di riservatezza;
- d. note alla Parte ricevente prima della sottoscrizione del presente Accordo e in assenza di vincoli di riservatezza;

e. sviluppate indipendentemente dalla Parte ricevente senza utilizzare le Informazioni Riservate.
Le Parti convengono di obbligare allo stesso livello di confidenzialità i propri dipendenti nonché eventuali soggetti terzi (es.: consulenti, fornitori, ecc.) che, per qualsiasi ragione, dovessero entrare in contatto con le informazioni in questione.

Le Parti manterranno riservati, e daranno istruzioni al proprio personale affinché vengano considerati di carattere confidenziale e segreto, tutti i dati e le informazioni che vengano portati a conoscenza delle Parti, in relazione alla effettuazione delle prestazioni di Servizi di cui al presente Contratto.

Le Parti si impegnano ad usare, nei confronti di tali dati ed informazioni, la massima cura e la massima discrezione secondo le disposizioni normative in materia.

Ciascuna Parte è obbligata a restituire all'altra Parte e comunque a distruggere le Informazioni Riservate, a meno che la distruzione non sia oggettivamente attuabile da un punto di vista materiale, alla conclusione del rapporto tra le Parti, a qualunque causa essa sia riconducibile, o alla richiesta scritta formulata dall'altra Parte.

Salvo diverso accordo scritto, la clausola di riservatezza di cui alle precedenti disposizioni si estende a tutte le notizie relative alle attività disciplinate dal presente Contratto, ivi comprese le specifiche tecniche e metodologiche, notizie che non debbono essere utilizzate da una parte nei confronti di terzi o da parte di chiunque collabori con le Parti ad attività diverse da quelle contemplate nel presente Contratto, salvo il previo espresso consenso dell'altra Parte.

Art. 6 - Corrispettivo

La Comunità corrisponderà alla Fondazione Edmund Mach, su presentazione di regolari fatture, per l'espletamento delle funzioni sopra citate la somma complessiva di Euro 42.000,00, IVA e altri oneri e spese di ricerca inclusi.

In particolare il compenso netto risulta così articolato:

1. Coinvolgimento	Euro 1.448,00
2. Analisi	Euro 7.792,00
3. Formazione	Euro 6.944,00
4. Accompagnamento	Euro 7.792,00
5. Restituzione	Euro 5.396,00
6. Gestione partecipazione	Euro 5.054,00
TOTALE NETTO	Euro 34.426,00

di cui Euro 24.326,00 per spese di personale, Euro 5.000,00 per spese di missione ed Euro 5.100,00 per altre spese; le ultime due voci sono ritenute variabili in funzione dell'effettivo svolgimento di alcune attività, e non potranno comunque superare la somma massima di Euro 10.100,00 + Iva, salvo specifica preventiva autorizzazione della Comunità. I suddetti importi sono comprensivi degli oneri indiretti calcolati nella percentuale del 25% su ciascuna voce.

Art. 7 – Pagamento del corrispettivo

Gli importi di cui al precedente art. 6 saranno corrisposti come segue:

- 40% alla sottoscrizione del presente Contratto;
- 30% alla consegna di uno stato di avanzamento dopo 1 anno dalla stipula del Contratto;
- 30% alla conclusione dell'Attività.

I pagamenti dovranno essere effettuati dalla Comunità entro 60 (sessanta) giorni, fine mese, dalla data della fattura elettronica.

I pagamenti a favore di FEM dovranno essere effettuati mediante il sistema PagoPA, a seguito del ricevimento di apposito avviso IUV (art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale-D.L. 179/2012 - articolo 65, comma 2, decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217).

Art. 7bis – Penali in caso di ritardo

Qualora l'affidatario non rispetti i termini previsti dall'art. 2 sarà applicata dal committente, per ogni giorno di ritardo, una penale pari allo 0,6 per mille dell'importo netto contrattuale, che sarà trattenuta sul saldo del corrispettivo di cui al precedente art. 6. In ogni caso l'ammontare complessivo delle penali non può eccedere il 10% dell'importo contrattuale.

Tali penali si applicano, inoltre, nelle ipotesi di inadempimento del professionista agli obblighi derivanti dalle specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNRR, nonché agli ulteriori obblighi previsti al precedente articolo 2bis del presente Contratto.

In caso di mancata produzione di quanto richiesto dal comma 3 dell'art. 47 del DL 77/2021, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo è prevista l'interdizione dell'appaltatore da ulteriori procedure di affidamento afferenti gli investimenti pubblici finanziati con le risorse PNRR e PNC, per un periodo pari a 12 mesi.

Art. 8 – Tracciabilità dei flussi finanziari

FEM, a pena di nullità del presente Contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Le Parti stabiliscono espressamente che il Contratto è risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane SPA attraverso bonifici su conti dedicati, destinati a registrare tutti i movimenti finanziari, in ingresso ed in uscita, in esecuzione degli obblighi scaturenti dal presente Contratto. Il contraente comunica all'amministrazione aggiudicatrice gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane SPA, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. La comunicazione all'amministrazione aggiudicatrice deve avvenire entro sette giorni dall'accensione dei conti correnti dedicati e nello stesso termine il contraente deve comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Le medesime prescrizioni valgono anche per i conti bancari o postali preesistenti, dedicati successivamente alle commesse pubbliche. In tal caso il termine decorre dalla dichiarazione della data di destinazione del conto alle commesse pubbliche.

Nel rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, i seguenti codici: CUP H37F22000010006 – CIG **XXX**.

Art. 9 – Disposizioni anticorruzione

FEM, con la sottoscrizione del presente Contratto, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque aventi ad oggetto incarichi professionali con ex dipendenti della Comunità Valsugana e Tesino che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Comunità nei confronti di FEM nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego.

FEM con riferimento alle prestazioni oggetto del presente Contratto, si impegna, ai sensi dell'art. 2 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità, approvato con decreto del Presidente della Comunità n. 81 di data 27.12.2022, ad osservare e a far osservare ai propri eventuali collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento stesso. A tal fine dichiara che la Comunità gli ha comunicato, ai sensi dell'art. 18 del Codice di comportamento sopra richiamato, l'avvenuta adozione del Codice stesso e dichiara di averne preso completa e piena

conoscenza. FEM si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri eventuali collaboratori a qualsiasi titolo.

La Comunità accertata la compatibilità dell'obbligo violato con la tipologia del rapporto instaurato, contesta, per iscritto, le presunte violazioni degli obblighi previsti dal Codice di Comportamento ed assegna un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali osservazioni e giustificazioni.

FEM si impegna a svolgere il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto di interessi nei confronti del proprio personale, al fine di verificare il rispetto del dovere di astensione per conflitto di interessi.

Art. 10 – Obblighi in materia di legalità

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria, FEM si impegna a segnalare tempestivamente alla Comunità Valsugana e Tesino ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altre utilità ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del Contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente.

FEM inserisce nei contratti con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del Contratto la seguente clausola: "Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria, il contraente si impegna a segnalare tempestivamente alla Comunità ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del Contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente."

Art. 11 – Definizione delle controversie

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la stazione appaltante e FEM, che non si siano potute definire con l'accordo bonario ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs. n. 50/2016, sia durante l'esecuzione del Contratto che al termine del Contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Trento. È escluso l'arbitrato ed è vietato in ogni caso il compromesso.

Art. 12 – Ripartizione oneri fiscali e assimilati

L'imposta di bollo relativa alla stipulazione del presente Contratto è a carico di FEM.

Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso e le eventuali spese di registrazione sono a carico di FEM.

Art. 13 – Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679

Si informa che il Regolamento UE 2016/679 ha per oggetto la protezione delle persone con riguardo al trattamento dei dati personali.

I dati personali sono raccolti dal Settore Urbanistica e Lavori Pubblici esclusivamente per lo svolgimento delle attività di competenza e per lo svolgimento di funzioni istituzionali.

Titolare del trattamento è la Comunità Valsugana e Tesino, con sede a Borgo Valsugana (e.mail segreteria@comunitavalsuganaetesino.it , sito internet www.comunitavalsuganaetesino.it)

Responsabile della protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento, via Torre Verde n 23 (e-mail servizioRPD@comunitrentini.it), sito internet www.comunitrentini.it.

Finalità del trattamento dei dati e base giuridica

I dati personali vengono raccolti e trattati per le seguenti finalità:

per gli adempimenti correlati alla stipulazione del presente Contratto e per le finalità inerenti la gestione delle procedure previste dalla legislazione vigente per la formazione e la gestione del medesimo e per l'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico. Il trattamento dei dati personali (registrazione, organizzazione, conservazione), svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, può avvenire sia per finalità correlate alla scelta del contraente e all'instaurazione del rapporto contrattuale che per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Trattamento di dati sensibili e/o giudiziari

Il trattamento, effettuato con strumenti manuali e/o informativi mediante procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza, riguarda anche dati sensibili e/o giudiziari, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 50/2016, dalla L.P. 19.07.1990, n. 23 e dalla L.P. 2/2016.

Modalità del trattamento

I dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali attraverso procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

I dati possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i dati raccolti sono comunicati all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici e all'Osservatorio provinciale per i contratti pubblici, all'Agenzia delle Entrate, a Inps, Inail, alla CCIAA, all'Agenzia del lavoro (o Uffici provinciali del lavoro), agli uffici del Casellario giudiziale, al Commissariato del Governo (o Prefettura competente); i dati sono conosciuti dal Responsabile del procedimento di gara e dal Responsabile del procedimento di esecuzione della convenzione, oltre che, se diversi dai precedenti, dagli incaricati all'uopo nominati.

In caso di contenzioso legale o al verificarsi di sinistri, i dati saranno comunicati al Legale ed al Broker della Comunità nonché alla Compagnia assicuratrice di riferimento.

I dati sono oggetto di diffusione ai sensi di legge.

I dati sono oggetto di trasferimento all'estero (N.B.: la pubblicazione su internet equivale a diffusione all'estero).

I dati possono essere conosciuti dal Responsabile e dagli incaricati del Settore Segreteria, Istruzione, Personale e del Settore Urbanistica e Lavori Pubblici.

I dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per quanto riguarda la stipulazione del Contratto e dell'adempimento di tutti gli obblighi ad esso conseguenti ai sensi di legge.

Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e/o impedire che i Settori sopra individuati possano procedere con l'esecuzione del Contratto.

I diritti dell'interessato sono:

- richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
- ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
- richiedere di conoscere le finalità e modalità del trattamento;
- ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- richiedere la portabilità dei dati;
- aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Alla luce di quanto indicato, le Parti attribuiscono alla sottoscrizione del presente contratto il valore di attestazione di consenso per il trattamento e la comunicazione dei dati, secondo quanto previsto dall'informativa.

In tal senso, e per quanto riguarda la concreta attuazione del Contratto, si rimanda alla specifica nomina a Responsabile del trattamento operata da parte della Comunità.

Le Parti espressamente dichiarano che il presente Contratto è stato discusso, negoziato e valutato in ogni sua singola clausola e liberamente e consapevolmente sottoscritto a seguito di esauriente trattativa.

Redatto in unico esemplare, letto, accettato e sottoscritto digitalmente.

Fondazione Edmund Mach

Il Direttore generale

Ing. Mario Del Grosso Destreri

Comunità Valsugana e Tesino

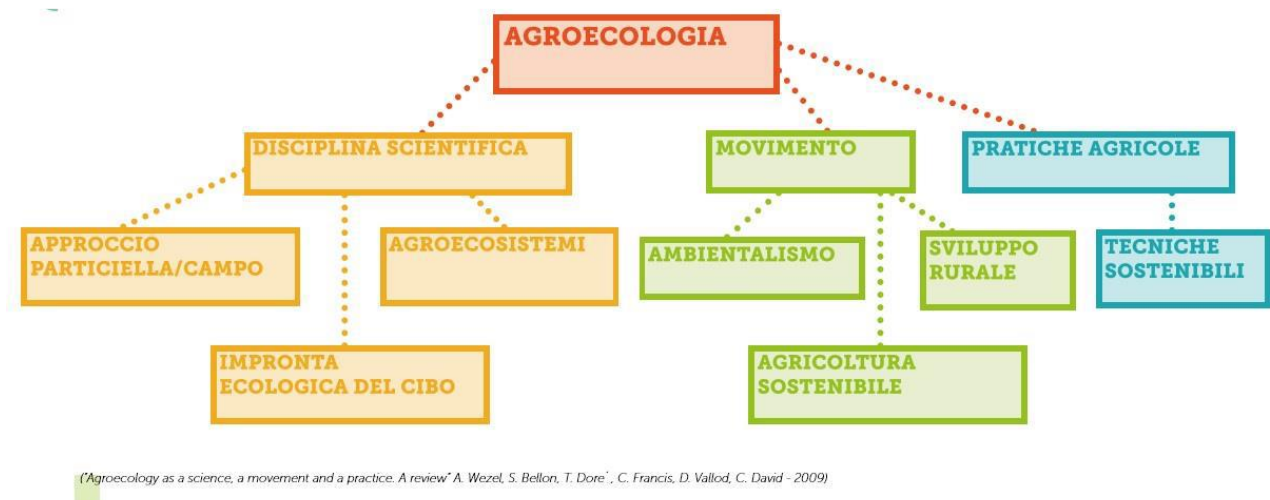
Il Presidente

Enrico Galvan

ALLEGATO TECNICO

Sviluppo di attività preparatorie alle azioni del progetto PNRR “Green Community” nei settori “gestione acque reflue, produzione di energia da fonti rinnovabili”

INTRODUZIONE GENERALE – AGROECOLOGIA E SUA RILEVANZA Al centro del dibattito scientifico da alcuni decenni, secondo la FAO “l'agroecologia è un approccio olistico e integrato che applica contemporaneamente concetti e principi ecologici e sociali alla progettazione e alla gestione di sistemi agricoli e alimentari sostenibili. Cerca di ottimizzare le interazioni tra piante, animali, esseri umani e ambiente, affrontando anche la necessità di sistemi alimentari socialmente equi all'interno dei quali le persone possano esercitare la scelta su ciò che mangiano e su come e dove viene prodotto”. In questo schema sotto riportato viene rappresentata gli elementi che maggiormente la caratterizzano e che danno indicazioni anche rispetto ad una sua applicazione in pratica.



L'agroecologia è una scienza che dà priorità agli approcci olistici e partecipativi e alla transdisciplinarietà degli ambiti di conoscenza. È basata sull'uso sostenibile delle risorse locali rinnovabili, sulle conoscenze e priorità degli agricoltori locali e su un uso sapiente della biodiversità che fornisca servizi ecosistemici e resilienza. E' anche un movimento che difende le piccole aziende agricole a conduzione familiare, i contadini e le comunità rurali, la sovranità alimentare, la filiera corta, le varietà di sementi e razze autoctone, alimenti sani e di qualità. Per cui sono molteplici gli obiettivi della Strategia Globale per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) che sono realizzabili attraverso l'adozione di pratiche agroecologiche.

Attraverso una sua adozione si possono anche andare ad intercettare per il contesto di riferimento una ampia gamma di servizi ecosistemi, i cui valori possono essere aumentati attraverso una adozione continua nel tempo di pratiche che ne favoriscono un incremento di fornitura (si veda a titolo esemplificativo lo schema e la tabella nella pagina seguente).

Il ruolo rilevante delle pratiche agroecologiche è stato riconosciuto anche a livello politico, non solo a livello globale o comunitario dagli organi preposti, ma anche dal Parlamento Italiano. In Senato è stato presentato un DDL (n. 419) del 20 dicembre 2022 “Contenente disposizioni per il sostegno dell'agroecologia e per la tutela del settore agricolo, forestale e rurale” che si accompagna a quello già presentato in precedenza per riconoscere e valorizzare la figura del “Agricoltore custode dell'ambiente e del territorio” (DDL (n. 2023) del 17 novembre 2020), ponendo così al centro dell'attenzione il ruolo di tutti coloro che operano nel settore primario.



Supporto alla vita <ul style="list-style-type: none"> ciclo dei nutrienti formazione del suolo habitat diversità genetica 	Approvvigionamento <ul style="list-style-type: none"> produzione di cibo acqua potabile materiali combustibile
Regolazione <ul style="list-style-type: none"> del clima protezione da eventi estremi depurazione acqua e aria impollinazione e controllo delle infestazioni 	Valori culturali <ul style="list-style-type: none"> estetici spirituali culturali educativi ricreativi.

INTRODUZIONE SPECIFICA - DATI SU AZIENDE AGRICOLE E TERRITORIO

Al 2021 (ultimo dato pubblicamente disponibile) nella Comunità operano 361 imprenditori agricoli, pari al 5% di tutti quelli della Provincia, di cui 241 di Prima sezione e 120 di Seconda Sezione. La loro distribuzione va dai 2 di Cinte Tesino ai 57 di Castel Ivano, con una presenza abbastanza concentrata nei comuni con terreni nel Fondovalle (si veda la tabella sotto riportata per i singoli dettagli comunali)

Comune	Aziende	Comune	Aziende	Comune	Aziende
BIENO	5	BORGO VALSUGANA	31	CARZANO	14
CASTEL IVANO	57	CASTELLO TESINO	8	CASTELNUOVO	16
CINTE TESINO	2	GRIGNO	10	NOVALEDO	14
OSPEDALETTO	13	PIEVE TESINO	9	RONCEGNO	51
RONCHI VALSUGANA	18	SAMONE	22	SCURELLE	25
TELVE	34	TELVE DI SOPRA	9	TORCEGNO	23

Delle 361 imprese agricole l'indirizzo produttivo principale più rappresentato è quello zootecnico con 112 aziende, seguito di poco da quello frutticolo 109 e viticolo con 23 mentre ci sono 35 aziende (il 10% del totale) che hanno altro indirizzo produttivo principale (orticoltura, apicoltura, etc.). 82 aziende sono classificate combinando i diversi settori produttivi principali, arrivando anche ad avere anche 5 aziende classificate come frutticole/viticole/zootecniche.

A livello di conduzione per genere, 258 sono quelle a guida maschile (165 in prima, 93 in seconda) e 77 a guida femminile (51 e 26). Il dato del 23% di aziende a conduzione femminile è maggiore di quello provinciale che si attesta invece al 13%.

A livello di età anagrafica i 335 iscritti, la classe di età più rappresentata era quella 51-65 anni con 146 iscritti, seguita da 36-50 anni con 94, 59 quelle a conduzione over 65 anni mentre erano 36 nella fascia di età 18-35. Per cui le imprese a conduzione giovanile in Bassa Valsugana e Tesino sono pari a quasi l'11% del totale. Un dato superiore a quello medio provinciale dove il dato si attesta al 8,5%, ma in cui nel complessivo l'età media è decisamente più alta.

La SAU del Trentino è pari a 137.219,17 ettari e vi operano 7.285 aziende agricole di cui 6.765 imprenditori agricoli (singoli). La fotografia della SAU in Valsugana e Tesino dice che gli ettari disponibili sono 47.182 (circa

il 12% di quella complessiva provinciale) e costituiscono l'82% della superficie complessiva della Comunità. Dalla suddivisione specifica emerge che 458 ettari sono a seminativi, 474 ettari coltivati a vite e melo, 2.207 ettari sono prati permanenti, 9.459 ettari sono individuati come pascoli e 26.118 come boschi, infine 8.465 sono classificati come altra superficie.

Ben 21.500 ettari del territorio della Comunità sono riferibili come aree ad alta valenza naturalistica (19.400 ettari come Zone di Protezione Speciale, 2.000 ettari come Siti di Importanza Comunitaria, 100 ettari come Riserve Naturali e 5 ettari come Biotopi). Queste aree sono ubicate sia a diverse fasce altitudinali che lungo la direttrice principale della Valsugana, molto spesso a diretto contatto o nella prossimità di superfici coltivate, andando così a rivestire un ruolo molto rilevante per le finalità di connettività ecologica.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO PREVISTO NEL PROGETTO PNRR

Per la realizzazione delle azioni previste dal bando vi era incluso anche quella finalizzata alla creazione di una strategia mirata allo sviluppo di un modello di Azienda Agricola Sostenibile.

Nello specifico la Comunità di Valle ha individuato nell'obiettivo i-Ob1-A1 "Proposizione di un modello di transizione agroecologica delle aziende agricole di montagna" le modalità in cui ottemperare agli obiettivi previsti nel Bando. Riportando testualmente quanto previsto dalla proposta progettuale, questa attività ha la finalità "attraverso l'adozione di un nuovo paradigma di sviluppo agricolo alternativo (l'agroecologia) si intende promuovere e sostenere un'agricoltura di montagna più solida e resiliente in termini ecologici, sociali ed economici, rafforzando anche dialogo tra saperi tradizionali e scienze agrarie moderne e sperimentando in concreto concetti e principi ecologici per progettare e gestire agrosistemi sostenibili nei quali gli input esterni sono sostituiti da processi naturali".

Come indicato nel Bando "l'azione si propone di accompagnare un primo gruppo eterogeneo di aziende (in particolare le aziende orticole, arboricole e le aziende zootecniche, ma non solo) in un processo di transizione verso le pratiche agroecologiche come risposta a queste sfide [ndr climatica, energetica, economica,...] , per trasformarle in opportunità, valorizzando i saperi locali e il genius loci e proponendo contestualmente buone pratiche innovative sia dal punto di vista agronomico che di approccio gestionale"

L'attenzione dovrebbe in particolare essere rivolta, laddove possibile, alle aziende avente il corpo aziendale ubicato nella fascia altimetrica inclusa tra i 400 ed i 1.000 metri di quota, criterio che però non sarà utilizzato in modo troppo stringente, riflettendo anche rispetto alle aziende selezionate anche per favorire la più ampia rappresentazione produttiva e di modelli di conduzione.

RICOGNIZIONE DELLE ESPERIENZE PREGRESSE

Esistono pochissime esperienze sul territorio provinciale legate al tema dell'agroecologia. Una realizzata nel 2016 sotto la direzione della Provincia Autonoma di Trento era focalizzata su percorsi virtuosi che favorissero una viticoltura agroecologia, con territorio di riferimento per i vigneti terrazzati della Valle di Cembra (si veda la documentazione disponibile a <http://www.trentinoagricoltura.it/Trentino-Agricoltura/Pubblicazioni2/Altre-pubblicazioni-utili/Per-una-viticoltura-agroecologica.-Report-del-ciclo-di-seminari>). Una esperienza più recente è quella del progetto INVERSION conclusosi a fine 2021 (sito di riferimento <https://www.progettoinversion.it/>) che si è focalizzato sul coinvolgimento di 5 aziende zootecniche delle Giudicarie e finanziato con fondi nazionali e che hanno visto coinvolto istituti di ricerca lombardi e toscani.

A livello specifico per il territorio della Bassa Valsugana e Tesino, una iniziativa focalizzata a promuovere l'agroecologia ha come obiettivo quello di:

- Accrescere l'efficienza dell'uso delle risorse
- Promuovere qualità dei prodotti
- Promuovere il benessere animale
- Favorire la biodiversità (genetica, specie, spazio)
- Aumentare la fertilità del suolo
- Implementare azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
- Valorizzare il paesaggio e il patrimonio rurale

LA PROPOSTA DI REALIZZAZIONE

Con l'obiettivo di raggiungere quanto previsto nell'azione individuata all'interno del Progetto Complessivo, la proposta si articola in 5 blocchi di azioni da realizzare tra la primavera 2023 e l'autunno 2025. I cinque blocchi di azione individuate sono denominati: coinvolgimento, analisi, formazione, accompagnamento, restituzione.

ATTIVITA' DI COINVOLGIMENTO

Si propone un approccio di tipo partecipativo, aprendo una call/invito di adesione invitando tutte le aziende del territorio a compilare un breve formulario online o cartaceo. Questo per intercettare una platea potenzialmente anche maggiore di quella delle 30 aziende coinvolgibili nel progetto, al fine di attivare ulteriori finanziamenti ed iniziative mirate. Quanto raccolto potrà essere utile e di supporto anche ad altre attività che gli enti locali (Comunità, Comuni, GAL, Rete delle Riserve, Coordinamento Aree Interne) potranno realizzare in futuro sui temi dell'agricoltura e valorizzazione della biodiversità, per cui si auspica una fattiva collaborazione con questi enti.

Ai fini di far comprendere fin dal principio quali siano gli obiettivi dell'intervento, si suggerisce di enfatizzare quali siano gli aspetti rilevanti rispetto al tema dell'agroecologia ed alcuni esempi pratici (da pensare se realizzare un breve documento digitale di supporto o una pagina dedicata su sito Comunità o specifica del Progetto - da verificare con soggetto capofila).

Il personale della FEM, che già opera nel territorio e conosce alcune aziende, potrà aiutare nella selezione delle aziende da coinvolgere per completare l'individuazione di un campione rappresentativo.

Questa azione dovrebbe essere realizzata in modo speditivo entro le prime 6 settimane di attività della collaborazione.

ATTIVITA' DI ANALISI

Sarà realizzata per tramite di una visita aziendale della durata da stabilire a seconda della dimensione e dislocazione dei corpi aziendali adottando come approccio quello già individuato e previsto nel bando.

"Il punto di partenza sarà l'avvio di un'analisi multicriteriale dello stato dell'arte dello sviluppo dell'agrosistema, che verrà condotto utilizzando gli indicatori elencati dall'approccio SAP (Sistema Agroecologico Principale). La SAP, può essere definita come la disposizione spaziale dell'azienda agricola, la connettività tra i suoi diversi settori e lo scambio con l'ambiente esterno. Nel considerare la configurazione interna dell'azienda, in particolare, l'osservazione ci concentra sul grado di apertura e sulle relazioni di scambio (tra le diverse specie viventi e tra le diverse contaminazioni culturali) che la stessa azienda intrattiene con l'ambiente in cui è inserita".

Oltre ai 10 indicatori individuati saranno considerati anche altri aspetti, rientranti nelle specifiche conoscenze e competenze di FEM, che potranno risultare funzionali alla attivazione di azioni migliorative dello stato agro-ecologico e produttivo aziendale.

L'impegno previsto per tale attività è sommariamente di ½ giornata per ogni azienda individuata per un ammontare complessivo di circa 20 giornate lavorative, a cui vanno aggiunte successivamente delle attività di raccolta ed armonizzazione dei dati ed informazioni acquisiti. Auspicabilmente questa azione potrebbe avvenire anche digitalizzando e spazializzando quanto raccolto, anche per poter avere una successiva capacità di analisi e rendicontazione più speditiva.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Le attività saranno svolte in un periodo di "riposo" dalle principali attività agricole, possibilmente tra il mese di novembre 2023 e gennaio 2024 presso gli spazi della Villa De Bellat a Castelnuovo

Sarà da valutare se il percorso formativo debba essere svolto in orario serale (ipoteticamente fascia oraria 20-22) oppure se sia più funzionale farlo nella giornata di sabato (in fascia meridiana, pomeridiana o per l'intera giornata). Questa ultima ipotesi viene proposta al fine di ridurre il numero di impegni richiesti ai partecipanti e concentrando la presenza degli esperti FEM

A seconda delle tematiche trattate e delle condizioni meteo potranno essere previste delle dimostrazioni pratiche di alcune azioni di tipo agroecologico o delle brevi escursioni all'interno dell'Azienda Agricola Spagolle o nelle sue prossimità, anche visitando alcune aziende "modello", per illustrare specifici accorgimenti.

La proposta dei moduli formativi sarebbe la seguente:

1. Le nuove sfide dell'agricoltura in un clima che cambia e le potenziali soluzioni: Innovazione varietale e tecnologica a supporto della transizione agro-ecologica– Claudio Ioriatti
2. Restituzione della attività di analisi: TBD
3. Il ruolo degli impollinatori ed il monitoraggio ambientale - Valeria Malagnini, Paolo Fontana
4. Erbe aromatiche ed orticole quale duplice elemento di valorizzazione delle produzioni - Luigi Bertoldi, Luisa Palmieri
5. Agroecologia e difesa delle produzioni in pratica, con particolare attenzione al settore frutticolo - Lorenzo Tonina et al.
6. Agroecologia, miglioramento delle produzioni e della sostenibilità aziendale in pratica, con particolare attenzione al settore zootecnico e alla qualità dei suoli - Gabriele Iussig, Silvia Silvestri

ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO

Tra i partecipanti al percorso formativo saranno individuate 10 aziende agricole che implementeranno almeno una specifica azione che comporti il miglioramento del loro posizionamento emerso nella fase 2.

In particolare, come previsto dalla proposta progettuale le azioni aziendali si dovranno focalizzare su quelle più promettenti "dal punto di vista della biodiversità, [atte] a privilegiare le produzioni autoctone, a favorire il consumo in filiera corta e a utilizzare le modalità anche tecnologiche di vendita per entrare nelle filiere lunghe della distribuzione anche internazionale. [Aziende che] Si rendono energeticamente autonome e osservano tutte le prescrizioni per diventare energeticamente sostenibili, efficienti dal punto di vista strutturale e performanti nel proprio settore merceologico, anche adottando su vasta scala soluzioni tecnologiche innovative".

Queste aziende potranno ricevere delle specifiche indicazioni da parte di personale FEM o esperti esterni su come implementare la/le azione/i ("evento di partenza sperimentazione") e, a seconda della soluzione adottata, saranno monitorati con almeno 2 visite annuali. Visite attraverso il quale si recupererà documentazione fotografica o altri dati ed informazioni che serviranno per organizzare in modo scientifico il percorso di analisi di questa azione.

ATTIVITA' DI RESTITUZIONE

La precedente attività di accompagnamento permetterà di apprezzare l'evoluzione della SAP nelle aziende coinvolte al termine del processo e fornire le indicazioni per ulteriori sviluppi di tutto il settore agricolo di montagna.

A conclusione del percorso si andrà a realizzare una specifica "attività di restituzione che prevede anche un convegno pubblico di presentazione dei risultati, che darà la possibilità di avvicinare altre aziende del territorio e illustrare quale modello di azienda agricola sostenibile sia stato definito sui principi dell'agroecologia e di individuare possibili altre esigenze formative e di accompagnamento da proporre in futuro". Questa sarà accompagnata anche dalla realizzazione di materiale documentale ed informativo che potrà essere utilizzato anche da altri potenziali aziende interessate.

Questa attività sarà realizzata anche capitalizzando rispetto ad altre iniziative già in essere, o potenzialmente attivate in un prossimo futuro, sul territorio della Comunità di Valle o in zone limitrofe, in cui sia fattivamente coinvolta la Fondazione. In particolare, si pensi alla collaborazione con gli allevatori per valorizzare le produzioni casearie di malga (vedi SlowFood-Eataly), il miglioramento varietale di specie frutticole e viticole ed il monitoraggio ambientale della fauna (già in essere con la Rete di Riserve del Fiume Brenta per alcune specie ittiche e di entomofauna).

Auspicio, già previsto nella Proposta, è che il tutto possa essere inserito in una filiera "virtuosa" che permetta il miglior posizionamento delle produzioni agricole locali sia rispetto ad un mercato locale ed a quelli potenziali esterni che interessino sia il comparto turistico ma anche di altri territori. In questa prospettiva si auspica che alle aziende coinvolte, tramite l'adozione di specifiche certificazioni come quelle previste dal World Biodiversity Scheme (<https://biodiversityassociation.org/it/>), gli Eco-Schemes EU (https://agriculture.ec.europa.eu/news/commission-publishes-list-potential-eco-schemes-2021-01-14_en) o altre certificazioni, vi sia un ritorno diretto in termini di immagine e marketing, anche attraverso azioni di tipo aggregativo o anche in modalità di "marketing territoriale".